

CONTESTO DEMOGRAFICO

Fonte dei dati

Le popolazioni utilizzate per il calcolo degli indicatori demografici sono quelle ufficiali fornite dall'Istat e provengono dalla Rilevazione sulla "Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile". I dati si riferiscono a tutti i comuni italiani, e sono in linea con quelli del XV Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni (9 ottobre 2011). Ogni anno vengono fornite le popolazioni comunali distinte per età e sesso al 1° gennaio. Per il calcolo degli indicatori demografici, relativi al Tempo X, è stata calcolata la popolazione media fra il 1° gennaio X e il 1° gennaio X+1.

Rappresentazioni grafiche ed indicatori

Piramide delle Età: tale grafico rappresenta la distribuzione percentuale della popolazione residente nella ASL per età e sesso. La popolazione è riportata per classi annuali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. La denominazione di "Piramide" deriva dal fatto che storicamente, prima dell'accentuarsi del processo di invecchiamento, la struttura per età aveva una forma effettivamente piramidale con una larga base di bambini e giovani ed una punta di classi anziane sempre più stretta.

Diagramma "a torta": tale grafico rappresenta la composizione percentuale della popolazione, per genere e totale, in 4 selezionate fasce di età: 0-14 anni, 15-64 anni e 65-74 anni e 75 ed oltre.

La speranza di vita (anche denominata "attesa di vita"): questo indicatore, distinto per genere, viene calcolato alla nascita, a 15 anni, a 65 anni e a 75 anni. Essa rappresenta il numero medio di anni che restano da vivere ai sopravvissuti all'età indicata; in particolare la speranza di vita alla nascita esprime il numero medio di anni vissuti da una generazione di nati. Essa viene calcolata a partire dalle tavole di mortalità sempre di fonte Istat dell'anno X; Il metodo di calcolo delle probabilità di decesso è quello utilizzato dall'Istat nelle sue pubblicazioni. Dati L_x gli anni vissuti in età x, ovvero il numero di individui di un'ipotetica popolazione stazionaria desunta dalle tavole di mortalità, e l_x i sopravvissuti all'età x, la speranza di vita all'età x viene così calcolata:

$$e_x = \frac{L_x + L_{x+1} + \dots + L_{\omega-1}}{l_x}$$

Indice di vecchiaia: è un indicatore sintetico del grado di invecchiamento della popolazione, e si ottiene rapportando l'ammontare della popolazione definita anziana (oltre i 65 anni) a quella dei bambini al di sotto dei 15 anni di età. Esso viene così calcolato:

$$IV = \frac{P_{65 \text{ e oltre}}}{P_{0-14}}$$

Età media: questo indicatore è dato dalla media delle età ponderata con l'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età e cresce in funzione del grado di invecchiamento della popolazione. Essa viene così calcolata:

$$\bar{x} = \frac{\sum (x + \frac{1}{2}n) \cdot P_{x,x+n}}{\sum P_{x,x+n}}$$

Bibliografia essenziale:

- Ricostruzione della popolazione residente per età, sesso e cittadinanza nei comuni- Direzione centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientale. Istat, 26 settembre 2013.
https://www.istat.it/it/files//2013/09/indicatoridemografici_26_09_2013_def.pdf
- Tavole di mortalità della popolazione italiana per provincia e regione di residenza. Istat .Anno 1998.
<https://www.istat.it/it/files//2018/08/volume-tavole-mortalita-1998.pdf>
- Tavole di mortalità della popolazione residente. Struttura e dinamica demografica. Istat, 10 marzo 2014.
<http://demo.istat.it/>
- Livi Bacci M. (1999), Introduzione alla demografia. Loescher Editore, Torino.